

Introduzione

È necessario oggi «Ripensare la città dell'uomo, assumendo ispirazione dall'architettura intima e dalla destinazione finale della persona» (G. La Pira, *Il valore della persona umana*, p. 12). Le moderne città, nel loro continuo sviluppo architettonico, sembrano sviluppare progetti la cui architettura considera la sola bellezza urbanistica, a scapito della bellezza e della ricchezza delle persone. Le città, e ancor di più le megalopoli, nella loro crescita verticale stanno smarrendo il senso della loro esistenza. Stanno divenendo agglomerati urbani in cui l'individualismo è preferito alla relazione interpersonale, l'egoismo sostituisce la generosità dei gesti di amicizia e solidarietà. Pensare oggi al futuro delle nostre città significa orientare la prospettiva di analisi sulla persona e le sue necessità e non più esclusivamente sull'innovazione. Bisogna riscoprire la persona come unico centro di interesse e su di essa progettare interventi urbani che ne tutelino la dignità e le garantiscano il miglior bene. In questo modo la città potrà essere una comunità umana.

In un tempo come questo, ritornare a edificare la città sulla persona significa orientare la riflessione prima e l'azione poi verso quei valori che rendono l'umanità preziosa per il suo aspetto relazionale. Dunque, un'umanità autentica capace di cogliere nell'apertura all'altro, alla persona, il dono più importante per l'esistenza e il fine stesso dell'agire. Nell'incontro reale tra volti, nell'incrocio di sguardi, in abbracci e strette di mano, la persona si accorge di dover mettere a disposizione dell'alterità l'intelligenza e la volontà per prendersi cura dell'unica comunità umana.

La città necessita poi del dialogo relazionale, inteso come educazione alla presenza dell'altro e ascolto dei suoi bisogni. Uno strumento di incontro e di accoglienza, generato dalla carità che unisce le persone nella ricerca di azioni virtuose per il bene comune, è legame e forza dell'agire responsabile. Da questi due fondamenti deriva poi una significativa inversione di prospettiva in grado di far considerare la comunità dal punto di vista dei doveri prima ancora che dei diritti.

Il futuro della città è però anche legato ad altri due fondamenti: la fraternità e la giustizia equa. La fraternità, infatti, è una forma di reciprocità che fonda la giustizia come cifra del prendersi cura dell'altro. Le città attuali svelano sempre più spesso l'indigenza, il malessere, la povertà, la radicale ineguaglianza e la sofferenza sociale delle persone. In un simile contesto, si rende indispensabile una giustizia equa più che ugualitaria; una giustizia capace di ponderare gli sforzi per colmare le differenze. Se Jacques Maritain è il teorico della città umana, Giorgio La Pira e Adriano Olivetti, nel loro legame profondo con il filosofo, sono i testimoni di come l'attenzione alla persona si traduca in città comunitarie e non isolazioniste.

Giorgio La Pira ha fatto proprio il pensiero del filosofo francese, concretizzando nel suo servizio politico la centralità della persona nell'attenzione verso gli ultimi e i più bisognosi. Nel suo monito *"Le città sono vive"*, invita a percepire la città non più come ente territoriale a carattere amministrativo. Sostituisce la dimensione puramente urbanistica con la comunità di persone; vede nella città un documento vivente della civiltà umana, dei "libri vivi" con il compito unico di formare le generazioni future.

In *La città dell'uomo* Adriano Olivetti disegna i tratti di un agire pratico che rende umane le città. L'imprenditore, infatti, ha contribuito a trasformare Ivrea e Matera in città patrimonio dell'Unesco, importanti per la loro urbanistica ma soprattutto per la risposta, in termini architettonici, ai bisogni della comunità umana che le vive. La città è espressione dell'armonia tra pubblico e privato, tra lavoro e casa, tra luogo di produzione e luogo di utilizzo. Le strade, le fabbriche, le case sono il più sostanziale e visibile elemento dell'evoluzione della civilizzazione: una città umana.

Il futuro delle città non può, quindi, prescindere dalla persona e la pace è il solo futuro della città. Una pace che assicuri «un posto per pregare, un posto per amare, un posto per lavorare, un posto per pensare e un posto per guarire» (*Le città sono vive*, p. 45).

Il Convegno internazionale di studi sul tema **"Il futuro delle città"** promosso dall'Istituto Internazionale Jacques Maritain, dall'Università degli Studi della Basilicata e dalla Regione Basilicata insieme ad altre istituzioni che ne hanno voluto condividere gli intenti, si propone di essere l'occasione per disegnare una visione, un progetto di territorio che possa ridare un senso e un futuro alle città, approfondendo i molteplici aspetti del problema ed includendo nella riflessione anche i Paesi del Medio Oriente, tra cui la Giordania.

CON IL PATROCINIO DI



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Centro UNESCO
Pace, Sviluppo Culturale
e Politiche Culturali



ISTITUTO INTERNAZIONALE



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



UNESCO Chair on
Mediterranean Cultural Landscapes
and Communities of Knowledge
University of Basilicata, Matera, Italy



REGIONE BASILICATA
UFFICIO SISTEMI CULTURALI E TURISTICI
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



FONDAZIONE
ADRIANO OLIVETTI



IN COLLABORAZIONE CON



Basilicata

FONDAZIONE MONDO UNITO

Segreteria Organizzativa

Istituto Internazionale Jacques Maritain
Via Torino, 125/A - 00184 Roma Tel. 06 4874336
istituto.maritain@gmail.com

CONVEGNO INTERNAZIONALE

Il futuro delle città

RIFLESSIONI ALLA LUCE DEL PENSIERO DI
JACQUES MARITAIN,
ADRIANO OLIVETTI, GIORGIO LA PIRA

Matera, 6-7 aprile 2019

Complesso delle Monacelle
Via Riscatto, 10 – Matera

Sabato 6 aprile 2019

Ore 17.00: INAUGURAZIONE

Presiede

Prof. Gennaro Giuseppe CURCIO
Segretario Generale Istituto Internazionale Jacques Maritain

Indirizzi di saluto

Dott. Raffaello DE RUGGIERI
Sindaco di Matera

S.E. Mons. Antonio Giuseppe CAIAZZO
Arcivescovo di Matera-Irsina

Prof.ssa Aurelia SOLE
Rettrice Università degli Studi della Basilicata

Dott.ssa Patrizia MINARDI
Ufficio Sistemi Culturali e Turistici Regione Basilicata

Dott.ssa Teresa FIORDELISI
Presidente BCC Basilicata

Interventi

Dott. Giuseppe SCHLITZER
Vice Presidente Vicario Istituto Internazionale Jacques Maritain

Dott. Beniamino DE' LIGUORI CARINO
Segretario Generale Fondazione Adriano Olivetti

Prof. Luigi DI SANTO
*Direttore Scuola nazionale di formazione sociopolitica
"Giorgio La Pira"*

Dott. Vincenzo SCALCIONE
Centro Studi Istituto Jacques Maritain - Matera

S.E. Fayiz Saleh KHOURI
Ambasciatore del Regno Hascemita di Giordania in Italia

Ore 19.00: PROLUZIONE

Il futuro delle città

Prof. Francesco MIANO
Presidente Istituto Internazionale Jacques Maritain

Domenica 7 aprile 2019

Ore 10.00: I SESSIONE

Persona, impresa e comunità nel mondo globale

Presiede e introduce

Dott. Enzo CARRA
Vice Presidente Istituto Internazionale Jacques Maritain

Indirizzo di saluto

Dott.ssa Maria Concetta CASSATA
*Presidente Comitato Unico di Garanzia Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

Interventi

S.E. Mons. Agostino SUPERBO
Arcivescovo Emerito di Potenza-Muro Lucano-Marsiconuovo

Prof. Luigi DI SANTO
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Dott. Beniamino DE' LIGUORI CARINO
Segretario Generale Fondazione Adriano Olivetti

Prof. Paolo NEPI
Università degli Studi di Roma Tre

Dibattito

Ore 12.00: II SESSIONE

Bellezza e urbanistica nelle città del futuro

Presiede e introduce

Dott. Walter MARIOTTI
Direttore editoriale Rivista "Domus"

Interventi

Prof. José ALBUCCÓ HENRIQUEZ
Universidad Católica Cardenal Raul Silva Henriquez, Santiago del Cile

Prof. Julio PLAZA
Vice Presidente Istituto Internazionale Jacques Maritain

Prof.ssa Mariavaleria MININNI
Università degli Studi della Basilicata

Dibattito

Ore 15.00: III SESSIONE

Cultura della pace e futuro della città

Presiede e introduce

Prof. Gennaro Giuseppe CURCIO
Segretario Generale Istituto Internazionale Jacques Maritain

Interventi

Prof. Vincenzo BUONOMO
Magnifico Rettore Pontificia Università Lateranense

Rev. Mons. Antoine CAMILLERI
*Sotto-Segretario per i Rapporti con gli Stati, Segreteria di Stato
della Santa Sede - Presidente Fondazione Mondo Unito*

Prof.ssa Giuseppina DE SIMONE
*Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale
Sezione San Luigi - Napoli*

Prof. Antonio PUNZI
Università Luiss Guido Carli

Dibattito

Ore 17.00: IV SESSIONE

Aspetti geopolitici ed etici al tempo delle migrazioni

Presiede e introduce

Prof. Ferdinando Felice MIRIZZI
Università degli Studi della Basilicata

Interventi

Prof. Giampaolo D'ANDREA
Assessore alla Cultura ed Innovazione, Comune di Matera

Dott. Vito D'ADAMO
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Prof. Sebastiano MAFFETTONE
Università Luiss Guido Carli

Prof. Maurizio MARTIRANO
Università degli Studi della Basilicata

Dibattito

Conclusioni

Prof. Giovanni BETTA
*Magnifico Rettore Università degli Studi di Cassino
e del Lazio Meridionale*